

## VareseNews

### «Da tre mesi non vediamo i nostri bambini», coppia di Busto Arsizio lancia un appello ai Servizi Sociali

**Pubblicato:** Venerdì 5 Maggio 2023



Sono **due genitori che hanno perso il sorriso e che chiedono solo di poter rivedere i loro figli**, portati via dai servizi sociali del Comune di Busto Arsizio il 3 febbraio scorso a causa di presunti maltrattamenti in famiglia che sarebbero emersi dalle confidenze della loro figlia più grande alla maestra. Da allora non sono più riusciti a vederli, nemmeno per un secondo.

#### **Voglio solo rivedere i loro figli**

«Non vogliamo intralciare il lavoro degli assistenti sociali, **chiediamo solo che non ci venga negato il diritto di vederli in un ambiente protetto**, così come ha stabilito il Tribunale dei Minori già dieci giorni dopo la loro partenza. Ci sono stati tolti da un giorno all'altro e non sappiamo neanche dove sono» – dicono **lei (33 anni) e lui (43 anni) che da febbraio non hanno più potuto rivederli**.

#### **Le accuse dopo una lezione sulla violenza domestica**

Difesi dagli avvocati **Alan Breda e Pasquale Schiariti**, assicurano di non aver mai fatto del male a nessuno di loro ma che – nonostante tutto – gli sono stati portati via all'improvviso, all'uscita di scuola: «Non c'è un referto medico che attesti questi maltrattamenti. **I bambini potrebbero essere stati condizionati**» e raccontano di una lezione speciale fatta in classe della più grande (quella che poi li accuserà dei maltrattamenti per prima) dove si parlava proprio della violenza in casa.

## **Portati via dalla scuola**

«Quella mattina – racconta la mamma – sono andata a prendere il piccolo alla scuola materna e insieme a lui sono andata a scuola ma le altre due non sono uscite. Mi è stato detto di andare dalla preside, che avrebbe dovuto parlarmi ma quando sono salita ho trovato due poliziotti in borghese che mi hanno detto che non avrei potuto portarli a casa. Sono rimasta di ghiaccio. Con la scusa di farcele salutare hanno preso il piccolo che avevo in braccio e hanno portato via anche lui».

## **La macchia della pelle scambiata per una bruciatura di sigaretta**

La donna prova a confutare le accuse nei suoi confronti: «Hanno detto che il piccolo ha una bruciatura di sigaretta sulla tempia ma è una macchia che ha da quando è nato (mostra la foto del bimbo appena nato, ndr). Basta guardare le foto per capirlo ma loro sostengono il contrario».

## **Il papà accusato di essere alcolista**

Anche il papà, che ha sempre lavorato come saldatore, è affranto, mentre mostra le foto dei suoi figli sorridenti nei vari momenti di famiglia vissuti insieme: «Mi è stato detto che faccio abuso di alcol ma da tutti i controlli che mi hanno fatto non è emerso niente. Sia io che mia moglie siamo puliti. Metterò uno striscione al balcone di casa sul quale scriverò chiaro che non ci arrenderemo fino a quando non riavremo i nostri bambini».

## **Il cortocircuito tra tribunali**

L'avvocato aggiunge: «Sembra che ci sia una specie di cortocircuito tra il Tribunale dei Minori di Milano che ha dato l'ok agli incontri protetti e quello di Busto Arsizio che, invece, avrebbe negato questa possibilità». La madre, infatti, è indagata per i maltrattamenti nei confronti dei figli e il Gip del tribunale ordinario ha espresso parere negativo anche se non è competente sulla decisione in attesa dell'incidente probatorio nel quale verranno cristallizzate le testimonianze dei figli. Un parere non vincolante ma che è stato espresso su richiesta del curatore dei tre bambini.

## **La buona notizia**

L'assessore ai Servizi Sociali Paola Reguzzoni è a conoscenza del caso di questa coppia e assicura che «la prossima settimana è stato fissato il primo incontro protetto in cui potranno rivedere i loro bambini» – afferma e aggiunge: «Non posso dire nulla di più su questo caso ma credo che ci sia un problema di sistema e che sia importante arrivare ad una riforma del Tribunale dei Minori perchè qualcosa non funziona. Quando feci l'assessore ai Servizi Sociali 15 anni fa i minori a carico del Comune erano 200, oggi sono oltre 600». Un carico pesantissimo per la struttura dei Servizi Sociali di Busto Arsizio.

**Orlando Mastrillo**

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)